



Al Ministro della Giustizia  
On. Angelino Alfano

Al Sottosegretario di Stato  
Sen. Giacomo Caliendo

Al Capo Dipartimento  
Dott. Luigi Birritteri

Al Direttore Generale del Personale  
e della Formazione  
Dr.ssa Carolina Fontecchia

**OGGETTO: CCNI 29 luglio 2010 e nuovo ordinamento professionale.**

La RdB P.I./USB, nel ribadire la propria contrarietà al nuovo CCNI, segnala come aveva ampiamente anticipato nel corso delle riunioni sulla materia che la stragrande maggioranza del personale giudiziario non ha accolto con favore le novità introdotte dal recente accordo.

I lavoratori giudiziari, dopo aver rimpianto la soppressione del sostanzioso premio di produttività collettiva e preso atto della mancata e reale progressione di carriera (già da tempo assicurata a quasi tutti i lavoratori del comparto ministeri), si dovranno accontentare di una fascia retributiva superiore nell'ambito del profilo professionale di appartenenza.

Tale memorabile conquista (così decantata dai sottoscrittori del nuovo contratto) ha imposto come contropartita la modifica del precedente ordinamento professionale, con lo "spacchettamento" di tutti i profili professionali collocati su due distinte aree (cancelliere, ufficiale giudiziario, esperto informatico, ecc.) e la scriteriata "transumanza" di talune attribuzioni da un profilo all'altro; con l'inevitabile conseguenza di portare gli uffici giudiziari nel caos più assoluto.

In buona sostanza dopo anni di sacrificio e di trepidante attesa (per una meritata ma mancata progressione di carriera) i lavoratori giudiziari si ritroveranno: **tutti** con una mera fascia economica in più, nuove attribuzioni per **alcuni** e con una riduzione di mansioni per **altri**.

Al rientro dalle ferie i dipendenti hanno appreso tante novità:

- che il proprio salario accessorio verrà utilizzato quasi completamente per finanziare i passaggi alla fascia retributiva superiore a scapito dell'indispensabile, viste le attuali difficili condizioni salariali, premio di produttività collettiva;
- che per ottenere la fascia superiore, già completamente finanziata dal CCNI per tutto il personale giudiziario, occorre solo presentare una domanda (molti perciò si chiedono a che cosa serva, se la progressione economica viene garantita a tutti);
- che una parte non irrilevante dello stesso salario sarà attribuita dai dirigenti ai dipendenti più meritevoli a titolo di premio di produttività individuale;
- che, anche in violazione del nuovo modello contrattuale, non è stata realizzata la ricomposizione nell'area superiore di tutti i profili professionali collocati su due distinte aree (cancelliere, ufficiale giudiziario, esperto informatico, ecc.);
- che alcuni hanno cambiato nome e profilo professionale, ma soprattutto compiti e attribuzioni al punto da non capire quale debba essere il proprio ruolo all'interno dell'ufficio giudiziario.

Da un'attenta lettura del CCNI si evincono le rilevanti novità introdotte dal nuovo ordinamento professionale con le conseguenti ricadute sull'organizzazione del lavoro e, in particolare, che:

- **l'ausiliario F1\F2 (ex ausiliario A1\A1S)**  
è tenuto ad utilizzare anche gli strumenti informatici;
- **il conducente di automezzi F1 (ex ausiliario B1)**  
può svolgere anche le mansioni attribuite all'operatore giudiziario quando non impegnato nelle mansioni proprie del profilo purché non incidano sul recupero psicofisico;
- **l'operatore giudiziario F1 (ex operatore giudiziario B1)**  
è addetto (in via esclusiva) alla chiamata all'udienza;
- **l'assistente giudiziario F2 (ex operatore giudiziario B2)**  
può essere adibito anche all'assistenza al magistrato nell'attività istruttoria o nel dibattimento, con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali in relazione all'esperienza maturata in almeno un anno di servizio (decorrente dall'inquadramento nel nuovo profilo?); al contrario non potrà più essere assegnato al servizio di chiamata all'udienza;
- **il cancelliere F3\F4 (ex cancelliere B3\B3S)**  
non può più eseguire gli atti attribuiti alla competenza del cancelliere in quanto riservati alle professionalità superiori perché tale attribuzione, così letteralmente indicata nel previgente CCI 5-4-2000, è stata deliberatamente assegnata dal nuovo contratto al solo funzionario giudiziario. Pertanto la ricezione ed il deposito degli atti processuali con compimento delle attività preparatorie e successive ad essi connessi, il rilascio di copie e certificazioni, ecc. non possono più essere svolti dal nuovo profilo del cancelliere, fatta salva la formale attribuzione allo stesso di mansioni superiori; al contrario si pretenderebbe dal cancelliere lo svolgimento di attività esorbitanti le proprie attribuzioni e, quindi produttive di nullità e conseguenti responsabilità disciplinari e/o penali;
- **l'ufficiale giudiziario F3\F4 (ex ufficiale giudiziario B3\B3S)**  
cura in particolare l'attività di notificazione e, qualora a giudizio del Capo dell'Ufficio lo richiedano le esigenze del servizio, l'attività di esecuzione (così annullando ogni precedente accordo sull'interfungibilità delle funzioni attribuite agli ex ufficiali giudiziari B3 e C1);
- **l'assistente informatico F3\F4 (ex esperto informatico B3\B3S)**  
non può più partecipare a commissioni di collaudo né effettuare attività di docenza; tali attività saranno svolte (in via esclusiva) dal **funzionario informatico**;
- **il funzionario giudiziario F1\F2 (ex cancelliere C1\C1S)**  
compie (in via esclusiva) tutti gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del cancelliere; non può più assistere il magistrato nelle attività istruttorie o nel dibattimento;
- **il direttore amministrativo F3\F4\F5\F6 (ex cancelliere C2 e direttore di cancelleria C3\C3S)**  
dirige e coordina (in via esclusiva) gli uffici di cancelleria; svolge attività di contenuto specialistico limitatamente alla realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'ufficio, ma non può più fornire una collaborazione qualificata alla giurisdizione compiendo tutti gli atti attribuiti alla legge alla competenza del cancelliere.

Le precedenti osservazioni sono, a nostro parere, le più rilevanti novità introdotte dal nuovo sistema di classificazione del personale; non mancano tuttavia ulteriori perplessità che nascono dalla più attenta lettura del CCNL 29 luglio 2010 che, come ben ricorderanno i destinatari della presente, è stato partorito con “l’effettiva” partecipazione ed il consenso di una minoranza sindacale, nel corso di una trattativa frenetica e di dubbia legittimità e senza accogliere neppure il minimo contributo fornito da questa Organizzazione Sindacale.

L’entrata in vigore del CCNI 29-7-2010 ha già prodotto spiacevoli disguidi: alcuni capi degli uffici e dirigenti amministrativi hanno ritenuto di dare la loro personale interpretazione sul nuovo contratto, con il risultato di ottenere comportamenti disomogenei se non addirittura contrastanti; nella stragrande maggioranza dei casi invece gli stessi responsabili degli uffici non hanno assolutamente recepito le novità introdotte dallo stesso contratto sulle nuove attribuzioni.

E’ chiaro che una siffatta situazione non è tollerabile; non è possibile attuare il metodo: “ufficio che vai, usanze che trovi” perché la Giustizia deve essere uguale per tutti e va amministrata in maniera uniforme da Trento a Ragusa.

Altro problema molto serio è rappresentato dalla mancata preventiva formazione professionale di quei lavoratori (ausiliari e assistenti giudiziari) che sono stati incaricati di svolgere nuove mansioni: è assurdo che in assenza di una minima esperienza professionali possano essere mandati allo sbaraglio diverse migliaia di lavoratori. Siamo alle solite... Eppure l’art. 12 del nuovo contratto integrativo impronta il nuovo sistema giudiziario sull’importanza e la strategicità della formazione.

Pertanto per il buon andamento degli uffici, nell’interesse dei cittadini, per la tutela dei lavoratori, **si impone un tempestivo intervento da parte di codesta Amministrazione per avviare un’adeguata formazione del personale interessato allo svolgimento di nuove mansioni, nonché per informare gli uffici periferici sulle esatte attribuzioni di tutti i dipendenti;** ciò in particolare per evitare che i lavoratori siano abbandonati al proprio destino, con pesanti responsabilità ed il rischio di compiere atti esorbitanti le rispettive competenze e produttivi di nullità.

La RdB P.I./USB chiede inoltre un’immediata convocazione delle OO.SS. perché codesta Amministrazione possa fornire ogni utile spiegazione sull’atteggiamento che il personale giudiziario dovrà tenere per il regolare svolgimento dei servizi giudiziari e perché vi sia sul territorio nazionale omogeneità nei comportamenti.

In difetto di una tempestiva convocazione e delle richieste indicazioni ai responsabili degli uffici giudiziari si avverte che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla presente, saranno adottate tutte le necessarie iniziative per la tutela del personale giudiziario.

Roma, 15 settembre 2010

Distinti saluti

p/ Coordinamento Nazionale  
Giovanni Martullo